



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA SONDRIO**

L'ECONOMIA IN PROVINCIA DI SONDRIO

***Nota Congiunturale
relativa al II trimestre 2008***

L'ECONOMIA PROVINCIALE						
2° TRIMESTRE 2008						
QUADRO RIASSUNTIVO DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI CONGIUNTURALI						
Ambiti	Indicatori	trimestre		anno prec.	Tendenza su anno preced. %	
		2.2008	1.2008	2.2007		
IMPRESE IN COMPLESSO	- tasso di natalità	1,70	2,17	1,65	2,9	
	- tasso di mortalità	1,25	3,31	1,27	-1,9	
	- tasso di variazione	0,45	-1,14	0,38	18,9	
	- tasso di rotazione	1,36	0,66	1,30	4,8	
	- indice strutturalità	0,22	0,18	0,21	2,8	
IMPRESE - SETTORE ARTIGIANATO	- tasso di natalità	1,50	2,63	2,09	-28,2	
	- tasso di mortalità	1,12	3,66	1,08	3,8	
	- tasso di variazione	0,38	-1,03	1,01	-62,4	
	- tasso di rotazione	1,34	0,72	1,93	-30,6	
	- indice strutturalità	0,13	0,05	0,10	25,0	
CREDITO	- rapporto impieghi-depositi	1,26	1,31	1,25	0,8	
	- rapporto sofferenze-impieghi	0,03	0,03	0,03	0 %	
		trimestre		anno prec.	Tendenza su anno preced. %	
		1.2008	4.2007	1.2007		
COMMERCIO ESTERO	- indice di interscambio	1,3	1,2	1,3	0 %	
	- numero indice valore export	99,4	92,7	112,1	-11,3	
	- numero indice valore import	101,5	88,2	107,0	-5,2	
	- numero indice valore saldo commerciale estero	93,2	123,9	131,2	-29,0	
EDILIZIA	- ore lavorate pro-capite mensili	134,0	134,0	164,0	-18,3	
TURISMO	- permanenza media nelle strutture alberghiere (numero giorni)	4,7	2,9	4,6	2,7	
	- tasso di utilizzo strutture alberghiere	56,1	15,7	12,8	338,4	
	- indice di export turistico	57,6	28,9	51,9	11,0	

LEGENDA:

- andamento molto positivo
- andamento positivo
- andamento stabile
- andamento negativo
- andamento molto negativo

GLOSSARIO

Tasso di natalità delle imprese

Indica il rapporto percentuale tra le imprese iscritte alla Camera di Commercio, nel periodo di riferimento, e il numero di imprese attive all'inizio del periodo.

Tasso di mortalità delle imprese

Indica il rapporto percentuale tra le imprese cancellate dalla Camera di Commercio, nel periodo di riferimento, e il numero di imprese attive all'inizio del periodo.

Tasso di variazione delle imprese

È il rapporto tra il valore del saldo (imprese iscritte - imprese cancellate) nel periodo di riferimento e il numero di imprese attive all'inizio del periodo (il valore è espresso in termini percentuali).

Tasso di rotazione delle imprese

È il rapporto tra imprese iscritte e imprese cancellate nei registri della Camera di Commercio.

Indice di strutturalità delle imprese

Indica il rapporto fra società di capitale e ditte individuali iscritte nei registri della Camera di Commercio nel trimestre di riferimento.

Tasso di avviamento al lavoro

Esprime il rapporto in termini percentuali tra il numero delle persone avviate al lavoro e la popolazione.

Tasso di cessazione rapporto di lavoro

Esprime il rapporto in termini percentuali tra il numero delle persone che hanno interrotto un rapporto di lavoro e la popolazione.

Tasso di rotazione del lavoro

È il rapporto fra lavoratori avviati e lavoratori che hanno interrotto il rapporto di lavoro.

Tempi medi di attesa dell'occupazione

Tempo medio di attesa nelle liste di collocamento prima dell'avviamento lavorativo.

Indice di precarietà

Rapporto percentuale tra gli avviati senza cancellazione dalle liste di collocamento e il totale delle persone avviate al lavoro.

Indice di assorbimento

È il rapporto percentuale tra gli avviati al lavoro e la consistenza media degli iscritti nelle liste di collocamento.

Indice di flessibilità

È il rapporto percentuale tra la somma degli avviati al lavoro a tempo parziale e a tempo determinato con il numero complessivo di avviati.

Indice di iscrizione nelle liste di collocamento

È il rapporto percentuale fra gli iscritti nelle liste di collocamento e la popolazione residente.

Indice di interscambio del commercio con l'estero

Indica il rapporto fra il valore delle esportazioni e il valore delle importazioni.

Indice di export turistico

È il rapporto percentuale tra il numero di presenze degli stranieri e il totale presenze negli esercizi alberghieri.

NOTA SULL'EVOLUZIONE ECONOMICA IN PROVINCIA DI SONDRIO
II trimestre 2008

Riduzione dello stock di imprese registrate in provincia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, saldo positivo per la nati-mortalità nel trimestre

Secondo la rilevazione periodica sulla nati-mortalità delle imprese italiane realizzata da Infocamere, nel secondo trimestre del 2008, lo stock delle imprese iscritte al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Sondrio si riduce, su base annua, del 2,64%, attestandosi, al 30 giugno 2008, a quota 16.673, una dinamica dovuta principalmente all'andamento del primo trimestre. Anche le imprese attive, cioè quelle che effettivamente esercitano un'attività, registrano una riduzione del 2,30%.

Tale flessione è determinata quasi esclusivamente dalla sempre più consistente riduzione dello stock delle imprese individuali (-3,35%), che arrivano a rappresentare il 63,70% del totale imprese. Anche per lo stock delle imprese con forma societaria il trend, che solitamente è positivo, diventa negativo (-0,39%).

La nati-mortalità nel trimestre evidenzia la nascita di 263 nuove imprese (176 imprese individuali e 87 società) e la cessazione di 193 unità (153 imprese individuali e 40 società), con un saldo positivo, pari a +70 unità (+23 le imprese individuali e +47 per le società)¹.

La nati-mortalità delle imprese nei singoli settori

Approfondendo l'analisi a livello settoriale si rileva che il saldo positivo tra imprese iscritte e cessate nei singoli settori di attività nel trimestre in esame è determinato soprattutto dalle imprese non classificate (pari a +61 unità, 68 imprese iscritte e 7 cessate), cioè quelle imprese, che si iscrivono al registro senza dichiarare il settore d'attività in cui intenderanno operare, per cui non sono annoverabili in uno specifico settore². Il saldo è positivo anche nell'agricoltura (+5 unità), nell'industria manifatturiera (+2 unità), nelle costruzioni (+13 unità), è pari a zero nelle attività terziarie mentre i settori che mostrano segnali di debolezza sono il commercio (-6 unità) e quello degli alberghi e ristoranti (-5 unità).

Contrazione dello stock per le imprese del comparto artigiano

Alla fine del secondo trimestre dell'anno, le imprese artigiane della provincia, che pesano sul totale delle imprese attive il 33,98%, registrano un calo, su base annua, dell'1,79%. Anche per il settore artigiano la riduzione è interamente riconducibile alle imprese individuali (-2,56%), mentre le imprese con forme giuridiche societarie crescono su base annua dello 0,13%.

L'analisi dei flussi evidenzia nel trimestre in esame 79 iscrizioni (64 imprese individuali e 15 società) e 59 cessazioni (45 imprese individuali e 14 società).

La somma dei saldi tra iscritte e cessate nei singoli settori di attività nel trimestre in esame è pari a +20 unità (+5 unità nell'industria manifatturiera, +14 unità nelle costruzioni, + 2 unità nel commercio e 0 nel settore alberghi e ristoranti, nelle attività terziarie e nelle imprese

¹ A differenza dei trimestri precedenti in cui la riduzione dello stock delle imprese registrate in provincia derivava non tanto dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma soprattutto da provvedimenti amministrativi assunti dalla Camera di Commercio (in attuazione del DPR 274/04) per regolarizzare la posizione di imprese non più operative e, tuttavia, ancora figurativamente iscritte al Registro delle imprese, nel secondo trimestre del 2008 ci sono state soltanto 18 cancellazioni d'ufficio per il Registro delle imprese (nessuna per il settore artigiano).

² Si tratta, per la maggior parte, di imprese costituite con la forma giuridica della società, che i notai hanno iscritto al Registro delle imprese, nei termini prescritti, come inattive e che, quando diventeranno operative, comunicheranno al Registro delle imprese l'attività economica prevalente esercitata e verranno conteggiate nel settore di competenza. L'analisi degli andamenti dei singoli settori è pesantemente condizionata dalla presenza di queste "imprese non classificate".

**Aperture e
cessazioni nel
semestre degli
esercizi
commerciali
secondo
l'Osservatorio
nazionale del
commercio**

non classificate). Il saldo è negativo solo per il settore dell'agricoltura in cui non si registrano iscrizioni, ma una sola cessazione.

Nel corso³ del primo semestre del 2008, ai 3.571 esercizi commerciali, occupanti una superficie totale di 272.329 mq, attivi in provincia al 31 marzo 2008, si sono aggiunti 55 nuovi esercizi, che hanno generato, a fronte di 25 cessazioni, un saldo positivo del settore pari a +30 unità⁴.

La movimentazione nel primo semestre 2008 ha interessato soprattutto i negozi di vicinato⁵ (pari a 3.339 unità alla fine del primo trimestre) con un saldo positivo di 26 unità e la media distribuzione⁶ (pari a 221 unità alla fine del primo trimestre) con un saldo positivo di 4 unità.

La movimentazione ha riguardato in maniera decisamente preponderante il settore non alimentare (38 esercizi), mentre sono state 6 le nuove aperture nel settore alimentare e 3 nel settore alimentare e non. Sono 16 le cessazioni del no food, che registra quindi un saldo positivo pari a +22 unità, anche le 2 cessazioni registrate nel settore alimentare determinano un saldo positivo pari a 4 unità.

**Imprese
femminili in
provincia di
Sondrio nel I
semestre 2008**

Al 30 giugno 2008 le 4.056 imprese femminili (imprese la cui percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50%) attive in provincia di Sondrio, rappresentano il 26,18% del totale della popolazione imprenditoriale attiva e registrano una flessione rispetto allo stesso periodo del 2007 (-2,01%), determinata soprattutto dalla diminuzione delle imprese femminili attive in agricoltura che, in calo del 6,30%, rappresentano, con 1.353 unità, il 33,36% del totale delle imprese femminili.

In calo, su base annua, anche le imprese femminili del commercio (-0,43%) e delle attività turistiche (-2,32%), mentre crescono quelle attive nell'industria manifatturiera (+0,76%), nelle costruzioni (+2,91%) e nelle attività terziarie (+2,56%).

**In flessione il
numero degli
imprenditori
extracomunitari**

Risultano avere una carica (viene considerata la prima carica) nelle imprese o unità locali iscritte al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Sondrio, al 30 giugno 2008, 27.400 "persone", in flessione (-2,72%), su base annua, per il quinto trimestre consecutivo.

Il 3,01% di tali imprenditori, alla fine del secondo trimestre 2008, risulta avere nazionalità extracomunitaria: si tratta di 824 soggetti, in diminuzione dello 0,48% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

³ I dati sugli esercizi commerciali, distribuiti per tipologia e classi di superfici, messi a disposizione dall'Osservatorio nazionale del commercio, forniscono informazioni sul commercio in sede fissa, con esclusione del commercio di autoveicoli e motocicli, del commercio all'ingrosso e dell'intermediario del commercio, del commercio al dettaglio fuori dei negozi, ma con inclusione delle "attività commerciali secondarie" di imprese che svolgono prevalentemente attività non commerciali.

⁴ Il dato relativo al saldo positivo nel settore commercio (+30 unità) fornito dall'Osservatorio nazionale del commercio potrebbe sembrare in contrasto con quanto detto precedentemente e cioè che il settore che mostra maggiori segnali di debolezza è proprio il commercio (-6 unità). In realtà il primo dato si riferisce al semestre (gennaio-giugno 2008), mentre il secondo al trimestre (aprile-giugno 2008).

⁵ Esercizi di vicinato: quelli aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.

⁶ Medie strutture di vendita: gli esercizi aventi superficie di vendita superiore ai limiti degli esercizi di vicinato e fino a 1.500 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 2.500 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.

L'occupazione non dipendente: saldo positivo tra iscritti e cessati per ogni tipologia di contratto

La forma giuridica prediletta dagli extracomunitari che fanno impresa si conferma la ditta individuale: ben il 53,03% degli imprenditori extracomunitari (437 soggetti), infatti, riveste la carica di titolare, mentre il 34,34% (283 persone) quella di amministratore e l'8,98%, pari a 74 soggetti, quella di socio.

Il 44,39% dei titolari extracomunitari (194 persone) è attivo nel settore del commercio, il 24,94% (109 persone) nelle costruzioni, il 7,55% nelle attività manifatturiere (33 persone), il 7,32% nell'agricoltura (32 persone) e il 4,81% negli alberghi e ristoranti (21 persone). In quest'ultimo settore si concentra invece la percentuale più elevata di extracomunitari attivi con la carica di amministratori, il 22,61% (64 unità) dei 283 registrati. Sono 51 gli imprenditori extracomunitari con carica di amministratore attivi nel commercio, 40 quelli impegnati nell'attività manifatturiera, 46 quelli che operano nelle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca e 28 quelli attivi nel settore costruzioni.

Il 26,77% dei 437 titolari di impresa (117) provengono dalla Svizzera. Il 29,29% (128) provengano dal Marocco, 29 imprenditori provengono dalla Cina, 21 dal Senegal, 17 dall'Albania, 14 dalla Macedonia e i restanti da altri Paesi.

I dati relativi agli iscritti alla gestione separata forniscono elementi di analisi dell'occupazione indipendente, che si affianca al segmento degli imprenditori veri e propri. Dal primo trimestre 2006 l'INPS mette a disposizione i dati con riferimento alle diverse tipologie di contratto previste dalla L. 30 del 2003.

Nel secondo trimestre dell'anno si registrano 175 iscrizioni alla gestione separata, in calo del 33% rispetto a quelle del secondo trimestre 2007 e 100 cancellazioni, in flessione, su base annua, del 52%. Il saldo, pari a 75, è, dunque, positivo anche se inferiore a quello registrato negli ultimi 2 trimestri.

Si riducono le iscrizioni dei co.co.pro.⁷, 50 iscrizioni nel secondo trimestre 2008, contro le 70 dello stesso periodo del 2007.

Diminuiscono le iscrizioni riferite ai co.co.co.⁸ che si attestano a quota 85 (erano 154 nel secondo trimestre 2007).

Sono 31 le iscrizioni riferite ai liberi professionisti⁹, in crescita annua di 13 unità, mentre sono 9 quelle degli associati in partecipazione¹⁰, in calo annuo di 9 unità. Nessuna iscrizione dei lavoratori autonomi occasionali¹¹.

⁷ *Lavoratori a progetto*: dal 24 ottobre 2003 i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, prevalentemente personale e senza vincolo di subordinazione, di cui all'articolo 409, n. 3, del codice di procedura civile devono essere riconducibili a uno o più progetti specifici o programmi di lavoro o fasi di esso determinati dal committente e gestiti autonomamente dal collaboratore in funzione del risultato, nel rispetto del coordinamento con la organizzazione del committente e indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione della attività lavorativa.

⁸ *Collaborazioni coordinate e continuative*: amministratori, componenti collegi e commissioni, co.co.co. stipulate con coloro che percepiscono la pensione di vecchiaia e co.co.co stipulate con la pubblica amministrazione

⁹ l'obbligo riguarda i percettori di redditi professionali che svolgono attività autonoma di libera professione, anche in forma associata, per i quali non esiste altra tutela previdenziale, né è in corso la costituzione di apposita Cassa di previdenza.

¹⁰ *Associati in Partecipazione*: gli associati in partecipazione con apporto esclusivo di lavoro sono obbligati dal 1° gennaio 2004 all'iscrizione alla Gestione Separata.

¹¹ *Lavoratori Autonomi Occasionali*: è definito lavoratore autonomo occasionale, ai sensi dell'art. 2222 del Codice civile, chi si obbliga a compiere un'opera od un servizio, con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione e senza alcun coordinamento con il committente; l'esercizio dell'attività, peraltro, deve essere del tutto occasionale, senza i requisiti della professionalità e della prevalenza. Dal 1° gennaio 2004 i soggetti esercenti attività di lavoro autonomo occasionale devono iscriversi alla Gestione Separata qualora il reddito annuo derivante da dette attività sia superiore a € 5.000. Il reddito di € 5.000 costituisce una fascia di esenzione, per cui l'iscrizione e i contributi sono dovuti dal superamento della quota di reddito eccedente detta fascia.

Cassa integrazione guadagni: in forte crescita le ore autorizzate nel trimestre in provincia

Le 100 cancellazioni dalla gestione hanno interessato 49 co.co.co. (saldo pari a 36 unità), 42 co.co.pro. (saldo 8 unità), 4 liberi professionisti (saldo pari a 27 unità) e 5 associati in partecipazione.

Con riferimento alle ore di cassa integrazione guadagni autorizzate in provincia di Sondrio, lo scorso trimestre era stato registrato un calo di circa 48 punti percentuali rispetto al I trimestre del 2007 e di oltre 67 punti rispetto al trimestre precedente. Il secondo trimestre 2008 fa registrare un'inversione di tendenza con 210.912 ore autorizzate (variazione del +583,00% rispetto al trimestre precedente e del +42,30% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), 41.011 ore riguardano l'industria e 169.901 l'edilizia.

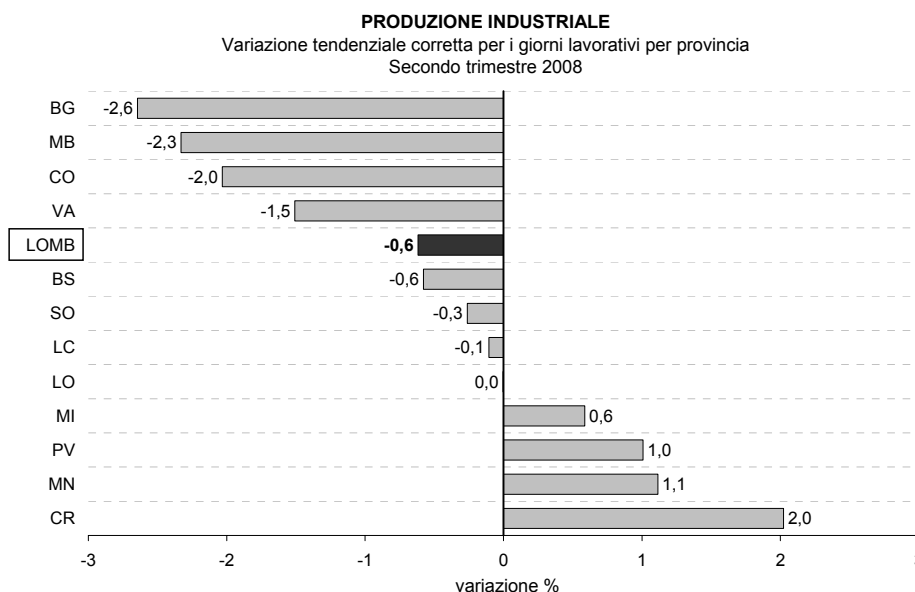
L'incremento più significativo ha riguardato la gestione ordinaria con 193.304¹² (erano 0 lo scorso trimestre) e 17.608 a quella straordinaria.

Segnali preoccupanti dalla produzione industriale e artigianale

L'indagine congiunturale sull'industria e l'artigianato manifatturiero, realizzata da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato, segnala come, a livello regionale, il rallentamento della crescita dei livelli produttivi rispetto all'anno precedente rilevato già lo scorso trimestre, nel secondo trimestre 2008 prosegue con un calo tendenziale della produzione industriale dello 0,6% (-0,3% la variazione congiunturale depurata dagli effetti stagionali), primo segno negativo dal 2005 ad oggi¹³.

Da un punto di vista territoriale, le variazioni tendenziali appaiono molto diversificate (si veda il Grafico seguente). Bergamo, Monza e Brianza e Como risultano essere le province più colpite mentre Mantova e Cremona appaiono le province in maggior crescita.

Grafico 1- Produzione industriale tendenziale per provincia

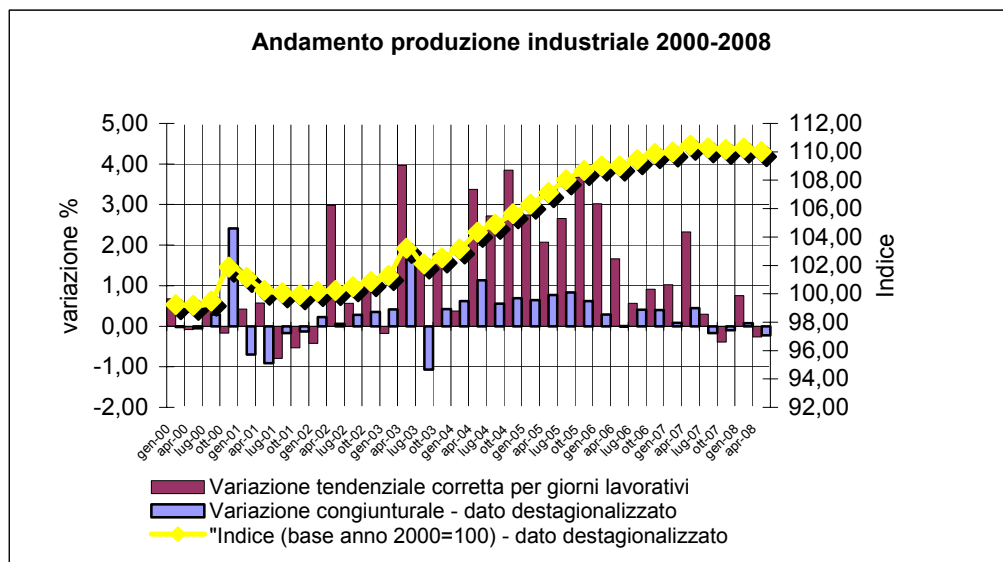


Fonte: Unioncamere Lombardia

¹² Il numero di ore autorizzate è molto elevato perché nel primo trimestre 2008 non ci sono state autorizzazioni CIG in quanto la Commissione non si è riunita. In data 16/04/2008 e 26/05/2008 sono state esaminate 517 pratiche di CIG edilizia, relative al periodo dicembre 2007/febbraio-marzo 2008. In data 21 aprile 2008 sono state esaminate altre 52 pratiche di CIG ordinaria (alimentari, metallurgiche, tessili, etc).

In provincia di Sondrio la produzione industriale appare in diminuzione, dopo il segno negativo dell'ultimo trimestre del 2007 e la variazione tendenziale del primo trimestre del 2008 pari a +0,8% si registra, infatti, un -0,3%. Anche la variazione congiunturale, pari a -0,23%, è negativa e in calo rispetto ai due trimestri precedenti.

Grafico 2 – Andamento della produzione industriale 2000-2008



Fonte: Elaborazione CCIAA di Sondrio su dati Unioncamere Lombardia

Il fatturato totale è dichiarato in flessione rispetto allo stesso trimestre del 2007 (-1,30%) e in aumento, anche se di poco, rispetto al trimestre precedente (+0,11%); la quota di fatturato estero sul totale si attesta a 15,99%, in aumento rispetto ai valori passati.

Continua la crescita dei prezzi delle materie prime (+2,29%). La tensione inflazionistica sui prezzi delle materie prime non si trasferisce proporzionalmente sui prezzi dei prodotti finiti, il cui aumento è infatti pari all'1,33%.

Tabella 1 – Variazioni congiunturali delle principali variabili del settore industria (dati destagionalizzati)

Trimestri	2007				2008			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Produzione	0,09	0,44	-0,17	-0,10	0,08	-0,23		
Ordini interni	(1) 0,61	1,42	1,13	-0,70	1,08	-0,32		
Ordini esteri	(1) -1,73	1,20	2,44	0,30	0,72	-2,01		
Fatturato totale	(1) -0,57	-0,15	-0,59	-0,16	-0,07	0,11		
Quota fatturato estero (%)	11,62	12,15	14,79	6,39	13,70	15,99		
Prezzi materie prime	0,79	1,05	0,90	1,45	2,86	2,29		
Prezzi prodotti finiti	0,64	0,55	0,32	0,60	1,73	1,33		
Addetti fine trimestre	-1,30	-0,15	0,22	-1,22	0,24	-0,57		

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Dati deflazionati

¹³ L'indice della produzione industriale lombardo scende a quota 106,3.

Per quanto riguarda gli ordini si registra un segno negativo sia sul versante interno (-0,32%) sia sul versante estero (-2,01%). Si segnala invece una lieve accelerazione per la variazione annua, che si attesta rispettivamente a +0,72% e +1,30%.

Tabella 2 - Sintesi dei risultati relativi ai trimestri 2007 e al 1° e 2° trimestre 2008 (dati corretti per i giorni lavorativi). Variazioni tendenziali industria

Trimestri	2007				2008			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Produzione	1,02	2,32	0,30	-0,39	0,76	-0,26		
Tasso di utilizzo degli impianti	(1) 43,64	43,27	45,72	32,50	41,97	39,76		
Ordini interni	(4) 6,08	5,78	6,56	1,75	3,16	0,72		
Ordini esteri	(4) -1,96	-1,06	0,63	1,98	4,56	1,30		
Periodo di produzione assicurata	(2) 19,83	20,72	20,69	8,23	15,23	15,14		
Giacenze prodotti finiti	(3) 5,26	4,35	5,89	25,00	0,00	27,78		
Giacenze materiali per la produzione	(3) 3,71	0,00	3,70	-6,25	0,00	4,17		
Fatturato totale	(4) -1,81	-0,92	-1,52	-1,96	-0,61	-1,30		

Fonte: Unioncamere Lombardia

1. Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)
2. Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)
3. Saldo (punti %) fra indicatori di eccedenza-scarsità (dato grezzo)
4. Dati deflazionati

Il tasso di utilizzo degli impianti, dopo la ripresa registrata nel trimestre precedente (+41,97%), scende e si attesta a quota 39,76%, superiore comunque a quello dell'ultimo trimestre del 2007 (+32,50%).

Le scorte di magazzino di prodotti finiti e materiali per la produzione tornano ad essere giudicate esuberanti dagli imprenditori (+27,78% per i prodotti finiti e +4,17% il saldo per le materie prime), e non lasciano spazio per un eventuale recupero della produzione a seguito dell'effetto scorte.

Gli imprenditori segnalano un periodo di produzione assicurata dal portafoglio ordini pari a 15,14 giornate¹⁴, pressoché stabile rispetto a quello del trimestre precedente (15,23 giornate).

Tabella 3 - Indicatori occupazionali del settore industria

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1-2005	n.d.	n.d.	n.d.
2	4,47	1,47	3,00
3	2,75	3,73	-0,98
4	2,05	5,44	-3,39
1-2006	3,26	1,43	1,83
2	3,62	1,27	2,35
3	2,75	4,25	-1,50
4	2,03	3,20	-1,17
1-2007	2,82	2,07	0,75
2	4,99	2,96	2,03

¹⁴ Giornata di produzione assicurata: numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini in portafoglio raccolti nel trimestre in esame.

3	2,60	3,47	-0,87
4	1,73	5,68	-3,95
1-2008	4,78	1,96	2,83
2	2,60	2,15	0,44

Fonte: Unioncamere Lombardia

Per il secondo trimestre del 2008 i dati occupazionali di flusso mostrano un tasso di ingresso di poco superiore al tasso d'uscita, che porta ad una situazione abbastanza stazionaria con un saldo leggermente positivo (+0,44%).

Le aspettative occupazionali degli imprenditori si stanno rapidamente deteriorando: il saldo tra coloro che per il prossimo trimestre si aspettano una diminuzione e coloro che, al contrario, prevedono una crescita, è a favore dei primi (-8,3%), quasi doppio rispetto a quello del trimestre precedente (-4,2%).

Anche le aspettative sulla produzione degli imprenditori industriali per il terzo trimestre 2008 vedono prevalere di molto i pessimisti sugli ottimisti (-8,3%), con un deciso calo del saldo rispetto al trimestre precedente (+20,8%).

Tabella 4 - Aspettative su ordini, domanda, produzione e occupazione

	Prospettive per il trimestre successivo			
	Domanda		Produzione	Occupazione
	interna	estera		
1° trim. 2006	53,6	47,8	72,4	20,7
2° trim. 2006	13,6	16,7	36,4	-13,6
3° trim. 2006	48,3	50,0	65,5	10,3
4° trim. 2006	18,2	29,4	30,4	17,4
1° trim. 2007	33,3	40,0	42,9	14,3
2° trim. 2007	6,1	12,0	12,1	-9,1
3° trim. 2007	16,0	36,9	38,5	8,0
4° trim. 2007	6,3	40,0	0,0	0,0
1° trim. 2008	-4,2	11,1	20,8	-4,2
2° trim. 2008	-17,4	11,8	-8,3	-8,3

Fonte: Unioncamere Lombardia

Il saldo tra ottimisti e pessimisti per il terzo trimestre 2008 è negativo anche per quanto riguarda la domanda interna (-17,4%). Mentre sono molti gli imprenditori che prevedono un aumento per la domanda estera: il saldo mostra una predominanza per coloro che si aspettano una crescita, pari a +11,8%.

Le imprese dell'**artigianato manifatturiero** della provincia di Sondrio segnalano, nel secondo trimestre del 2008, un aumento della produzione del 2,06% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e dello 0,27% rispetto al trimestre precedente; dato, questo, in controtendenza rispetto al calo a livello lombardo dove viene confermato il trend negativo che perdura ormai da alcuni trimestri con un calo della produzione del 3,4% su base annua e dell'1,1% rispetto al trimestre precedente (dato depurato dagli effetti stagionali).

Il tasso di utilizzo degli impianti si mantiene su valori inferiori al 70% e rimane stabile rispetto al trimestre precedente, passando dal 66,21% al 66,55% del primo trimestre.

Aumentano, su base annua, gli ordinativi in possesso delle imprese, sia quelli interni (+8,95%), che quelli esteri (+4,01)¹⁵.

Aumentano di molto le giornate di produzione assicurata dal portafoglio ordini che raggiungono quota 41,51 (36,55 quelle del trimestre precedente).

Con riferimento alle scorte di prodotti finiti, le valutazioni di scarsità superano quelle di esuberanza, con un saldo pari a -9,09%, così come prevalgono le valutazioni di scarsità per le scorte di materie prime con un saldo di -7,94%.

Prosegue il calo, già dichiarato nei trimestri precedenti, del fatturato interno (-5,44%) e di quello estero (-6,20%).

Il contrasto tra i livelli produttivi in continua crescita e il fatturato in flessione, in presenza di una scarsità di scorte di prodotti finiti, potrebbe essere determinato da un incremento dei prezzi delle materie prime (+3,11%), cui non fa seguito un incremento della stessa intensità del prezzo dei prodotti finiti (+0,81%).

Dopo il livello al di sopra della media registrato nel quarto trimestre del 2007, continua a scendere nel secondo trimestre dell'anno la quota di fatturato estero sul totale, che si attesta a 4,12%.

Tabella 5: Sintesi dei risultati relativi ai trimestri 2007 e al 1° e 2° trimestre 2008 (dati corretti per i giorni lavorativi). Variazioni tendenziali artigianato

Trimestri	2007				2008			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Produzione	-0,15	0,06	1,99	2,65	2,71	2,06		
Tasso di utilizzo degli impianti	(1) 63,98	65,66	63,45	68,99	66,21	66,55		
Ordini interni	8,26	4,94	7,99	8,84	9,73	8,95		
Ordini esteri	6,46	4,48	8,14	5,86	3,31	4,01		
Periodo di produzione assicurata	(2) 32,08	31,28	32,36	35,15	36,55	41,51		
Giacenze prodotti finiti	(3) -7,15	-7,40	-10,72	-33,33	0,00	-9,09		
Giacenze materiali per la produzione	(3) -1,89	6,90	0,00	-6,78	-1,82	-7,94		
Fatturato interno	-2,31	-5,21	-0,67	-1,03	-5,52	-5,44		
Fatturato estero	-1,98	-0,51	1,87	-0,61	-2,06	-6,20		

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

(2) Dati a prezzi costanti

(3) Numero di giornate lavorative assicurate dal portafoglio ordini a fine trimestre

(4) Saldo (punti %) valutazioni eccedenze-scarsità (dato grezzo)

¹⁵ Gli imprenditori della provincia dichiarano un incremento degli ordinativi in loro possesso anche rispetto al trimestre precedente: quelli interni crescono dello 0,52% e quelli esteri di 1,33%.

Tabella 6 – Variazioni congiunturali delle principali variabili
Dati destagionalizzati artigianato

Trimestri	2007				2008			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Produzione	0,16	0,50	0,92	0,69	-3,96	0,27		
Ordini interni	1,94	0,73	3,63	2,32	2,32	0,52		
Ordini esteri	3,39	0,67	2,33	-0,42	0,81	1,33		
Fatturato interno	0,19	-1,45	-0,08	-0,83	-2,17	-1,29		
Fatturato estero	0,06	0,91	-0,71	-1,14	-1,19	-1,92		
Quota fatturato estero (%)	4,72	3,51	3,41	6,01	5,94	4,12		
Adetti fine trimestre	2,27	0,89	0,18	1,31	-0,47	-0,76		
Prezzi materie prime	2,64	2,53	2,81	4,00	3,37	3,11		
Prezzi prodotti finiti	0,76	1,11	0,88	1,52	1,35	0,81		

Fonte: Unioncamere Lombardia

I livelli occupazionali sono in diminuzione dello 0,76%.

Tabella 7– Indicatori occupazionali - Anni 2005-2007, II trim. 2008

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1-2005	n.d.	n.d.	n.d.
2	4,96	3,76	1,20
3	3,04	3,31	-0,27
4	2,15	4,13	-1,98
1-2006	3,54	2,43	1,11
2	7,28	3,88	3,40
3	4,82	4,45	0,37
4	5,12	4,74	0,38
1-2007	5,08	2,18	2,90
2	5,13	2,14	2,99
3	3,30	4,40	-1,10
4	3,93	3,51	0,42
1-2008	3,10	3,57	-0,48
2	4,33	3,30	1,03

Fonte: Unioncamere Lombardia

Il saldo tra tasso di ingresso e di uscita si attesta a +1,03%, grazie ad una crescita del tasso di ingresso, che si attesta al 4,33%, e a una lieve diminuzione del tasso di uscita, 3,30% rispetto al trimestre precedente in cui il saldo era negativo (-0,48%).

Gli imprenditori artigiani guardano con sfiducia al secondo trimestre 2008. Con riferimento all'occupazione è negativo il saldo tra chi prevede un aumento di addetti e chi, invece, si aspetta una diminuzione (-3,2%). Anche le aspettative domanda interna vedono prevalere di molto i pessimisti sugli ottimisti (-7,9%), e così anche per la domanda esterna (-11,8%) dove si registra un deciso calo del saldo rispetto al trimestre precedente (il saldo tra ottimisti e pessimisti era pari a 29,4%).Le aspettative in atto con riferimento alla produzione si attestano invece a quota 0 mostrando una parità tra chi si aspetta una crescita e chi una diminuzione dell'indicatore.

I flussi finanziari nel sistema creditizio: crescono impieghi, depositi e sofferenze

Sulla base dei dati forniti dalla Banca d'Italia, nel secondo trimestre dell'anno i risparmi di cittadini e imprese crescono sia su base annua che rispetto al trimestre precedente, passando infatti dai 2.814,20 Meuro del trimestre precedente a 2.955,30 Meuro: il relativo indice di sviluppo¹⁶ passa da 146,34 del 30 giugno 2007 al 151,84 del 30 giugno 2008. Gli impieghi, pari a 3.710,00 Meuro, sono in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il relativo indice di sviluppo passa da 144,70 a 150,43. Le sofferenze passano dai 96,70 Meuro del secondo trimestre 2007 ai 100,40 del secondo trimestre 2008.

Protesti: in aumento il numero di effetti protestati e gli importi

Sono in crescita di 44 punti percentuali su base annua il numero dei protesti levati in provincia di Sondrio nel secondo trimestre del 2008. Dalle informazioni tratte dal Registro dei protesti gestito dalla Camera Commercio di Sondrio risultano infatti 337 gli effetti protestati, per un totale importi pari a 645.802,50 euro, in crescita del 61,3% rispetto allo stesso periodo del 2007.

Con riferimento agli assegni bancari, si osserva un calo del numero degli effetti protestati, passati dai 25 del secondo trimestre 2007 ai 15 di questo trimestre, cui ha corrisposto un incremento degli importi, passati da 94.373,80 euro circa a 138.617,70.

Le cambiali ordinarie fanno registrare un incremento sia nel numero che negli importi degli effetti protestati, rispettivamente pari a +53,5% e a +97,6%: sono 310 le cambiali protestate nel trimestre (202 nel II trim. 2007), per un importo complessivo di 496.580,10 euro ca. (è stato pari a ca. 251.303,30 euro nel II trim. 2007).

Con un importo complessivo pari a 9.487,30, le tratte non accettate diminuiscono (54.313 euro nel II trim. 2007), aumentano invece le tratte accettate (numericamente salgono da 1 a 5 e per importo da 477,90 euro a 1.117,40 euro).

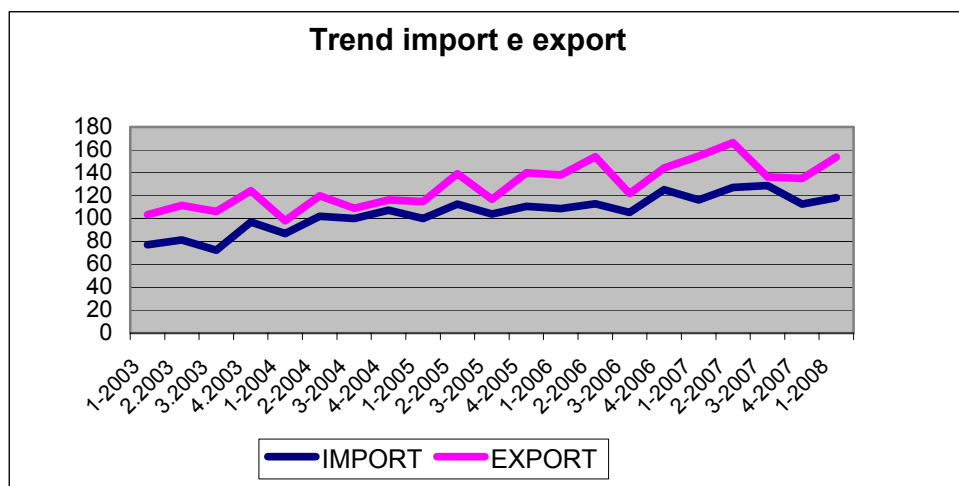
In calo le esportazioni e in aumento le importazioni nel I trimestre del 2008

La banca dati del commercio con l'estero fornisce le informazioni complete circa tre mesi dopo la conclusione del trimestre: gli ultimi dati disponibili sono dunque quelli relativi al primo trimestre 2008, periodo in cui la provincia di Sondrio ha esportato merce per 153,8 Meuro, valore in flessione su base annua dello 0,6%.

Invece le importazioni registrano un aumento, su base annua, dell'1,5%, pari a 118,1 Meuro.

Il saldo commerciale con l'estero, pari a 35,7 Meuro, diminuisce del 6,8% rispetto allo stesso periodo del 2007.

¹⁶ Il numero indice misura le variazioni del fattore fatto 100 il valore dei depositi al 31.12.2000.



Se si passa ad analizzare i flussi di commercio estero per paese di provenienza e destinazione, si nota che la maggior parte dei prodotti importati proviene dai Paesi dell'Unione Europea e verso tali Paesi è diretto prevalentemente l'export.

Con riferimento all'analisi di import e export per classificazione merceologica, la provincia di Sondrio mostra una forte dipendenza dal settore meccanico, sia per i flussi in entrata che per quelli in uscita.

Il 99,41% dell'export della provincia di Sondrio è composto da prodotti trasformati e manufatti per un valore pari a 152,93 Meuro circa. I "prodotti agricoli" e i "minerali energetici e non energetici" rappresentano rispettivamente l'0,43% e il 0,14% del totale. Su base annua, l'export è cresciuto del 2,9% per i prodotti trasformati e manufatti e dell'1,03% per i prodotti agricoli, mentre è diminuito del 95,9% per i minerali energetici e non.

Tabella 8 – Import-Export - I trim. 2008 Peso percentuale dei diversi prodotti

I Trimestre 2008					
PRODOTTI	Agricoltura	Minerali energetici e non	Prodotti trasformati e manufatti	Altri prodotti e servizi (*)	TOTALE
Import	6,08%	0,63%	93,29%	0,00%	100,00%
Export	0,43%	0,14%	99,41%	0,01%	100,00%
Variazione I trim. 2008 - I trim. 07					
Import	27,05	-15,59	-0,03	-79,99	1,15
Export	1,03	-95,90	2,90	524,70	-0,54

Anche con riferimento agli acquisti sui mercati esteri, la provincia di Sondrio registra, in termini di valore delle merci scambiate, una netta prevalenza di prodotti trasformati e manufatti (93,29% del totale). Il totale import, pari a oltre 105,4 Meuro nel quarto trimestre 2007, conta nel primo trimestre del 2008 110,131 Meuro di prodotti trasformati e manufatti, poco più di 7 Meuro di prodotti dell'agricoltura e quote inferiori al milione di euro per il commercio di minerali energetici e non e per altri prodotti e servizi.

Anche per le importazioni si è registrata nell'ultimo trimestre del 2007 una flessione in tutti i settori escluso quello agricolo come evidenziato nella tabella n. 8

**Il movimento
turistico:
andamento
positivo di
arrivi e
presenze nei
primi tre mesi
del 2008**

I dati messi a disposizione dal Settore Turismo della Provincia di Sondrio mostrano, per le località turistiche della provincia di Sondrio, un andamento positivo nei primi tre mesi del 2008¹⁷.

Nel mese di gennaio gli arrivi, che si attestano a 59.417, aumentano dell'8,5% (+0% gli italiani e +26,6% gli stranieri) e le presenze, 292.168, crescono del 14,4%, prevalentemente per effetto della componente straniera, che segna un +32,6% (+0,6% l'aumento della componente nazionale). Buono anche il risultato registrato nel mese di febbraio, che ha visto gli arrivi in crescita dell'11,9%, quasi 71.000, e un corrispondente incremento del 12,7% delle presenze, pari 338.616. Anche nel mese di marzo aumentano sia gli arrivi, +14,2%, che le presenze, +16,9%, in entrambi i casi grazie al contributo determinante della componente straniera che cresce del 33,4% con riferimento agli arrivi e del 35,3% con riferimento alle presenze, mentre per i turisti italiani la variazione annua è pari rispettivamente a +0,1% e a -3,3%.

¹⁷ Non abbiamo ancora a disposizione i dati relativi al secondo trimestre.